

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 27 dicembre 2017

D.g.r. 18 dicembre 2017 - n. X/7601
Finanziamento di progetti per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo(PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014- 2020»;
- la d.g.r.n. 4390 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 – I Aggiornamento»;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014)10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final e in particolare le Azioni 9.2.2 e 9.5.9 dell'Asse II «Inclusione sociale e lotta alla povertà»;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013 ed il Documento di Economia e Finanza regionale 2015 (DEFRA) approvato con d.c.r.n. 897 del 24 novembre 2015;
- la d.g.r.n. 3206 del 26 febbraio 2015 ad oggetto: «Programmazione dei percorsi di inclusione sociale a favore di famiglie con adolescenti in difficoltà, nonché di giovani e persone con problemi di abuso a grave rischio di marginalità» ed il relativo decreto n. 8654 del 20 ottobre 2015, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per lo sviluppo di interventi a favore di giovani e persone, anche abusatori di sostanze, in situazione di grave marginalità»;
- la d.g.r. n. 5289 del 13 giugno 2016 avente oggetto «Completamento territoriale dei percorsi di inclusione sociale a favore di giovani e persone con problemi di abuso a grave rischio di marginalità» ed il relativo decreto n. 6534 del 7 luglio 2016 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per garantire la possibilità, anche ai territori non coperti con il precedente provvedimento, di realizzare percorsi di inclusione sociale a favore di giovani e persone con problemi di abuso a grave rischio di marginalità»;
- la d.g.r. n. 6343 del 13 marzo 2017 con oggetto «Nuova misura per implementare e modellizzare percorsi di inclusione sociale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità, anche con problemi di abuso» ed il relativo decreto n. 3297 del 24 marzo 2017 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di capitalizzazione degli interventi sperimentali a favore di giovani e persone in situazione di grave marginalità»;

Richiamato il contributo del POR FSE 2014-2020 alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, con riferimento all'Asse II «Inclusione sociale e lotta alla povertà», che identifica le tre linee direttrici per implementare:

- l'inclusione attiva con particolare attenzione al miglioramento dell'occupabilità per le persone svantaggiate;
- l'accesso a servizi sostenibili e di qualità, in ambito sociale e socio-sanitario, quale elemento complementare e sinergico all'inclusione attiva;
- il contrasto alle situazioni di marginalità estrema;

Dato atto che gli obiettivi specifici e le relative azioni dell'Asse II «Inclusione sociale e lotta alla povertà» del POR FSE 9.2 - Azione 9.2.2 e 9.5 - Azione 9.5.9 promuovono la parità di trattamento e l'inclusione economica e sociale delle situazioni di povertà estrema e di marginalità, prevalentemente nei contesti urbani caratterizzati da crescente vulnerabilità e insicurezza sociale;

Considerato che, per rafforzare gli obiettivi di inclusione economica e sociale delle persone in condizioni di marginalità e povertà estrema nelle aree urbane, gli interventi di inclusione attiva potranno anche identificare strumenti e modalità che stimolino una partecipazione all'inserimento nel mercato del la-

voro, quale volano per affrontare complessivamente la propria situazione di marginalità ed esclusione;

Rilevato che, a seguito dell'attuazione dei progetti di cui alle dd.g.r.n. 3206/2015, n. 5289/2016 e n. 6343/2017 si è ritenuto necessario avviare approfondimenti su tale tematica tra la Direzione Generale Reddito di Autonomia e la Direzione Generale Welfare mediante l'attivazione di un gruppo di lavoro che dovrà porre le basi per indirizzi regionali definiti mediante un approccio integrato tra ambito sociale e socio-sanitario, in particolare nell'ambito delle dipendenze e della marginalità anche giovanile;

Ritenuto pertanto necessario definire una nuova misura - di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto - che, in un arco di tempo limitato, garantisca la realizzazione di interventi utili a fornire gli elementi di base per la stabilizzazione di quanto emerso dalla realizzazione e capitalizzazione delle iniziative sperimentali a favore di giovani e adulti in situazione di marginalità ed esclusione sociale;

Dato atto che la citata misura si attiverà a partire dalla data di approvazione dell'Avviso garantendo la realizzazione delle diverse fasi in conformità con le disposizioni di cui alla l. 241/90, alla l.r. 1/2012 ed alla d.g.r. 5500/2016;

Rilevato che la presente misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio e gli intermediari sono soggetti pubblici, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, ai quali il beneficio è concesso ai sensi della Comunicazione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01):

- in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale, caratteristica basata sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 ;
- ad un'utenza stanziale sul territorio, come previsto al paragrafo 6.3;

Considerato che per la realizzazione di attività di contrasto alla marginalità ed all'esclusione sociale concorrono le risorse complessive pari ad € 5.000.000,00 sul biennio 2018/2019, di cui euro 2.000.000,00 sull'annualità 2018 ed euro 3.000.000,00 sull'annualità 2019, che trovano copertura a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» - Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - Programma 4, capitoli 10917, 10924, 10939 (Amministrazioni Pubbliche) e capitoli 10918, 10925, 10940 (Istituzioni sociali private) i cui importi saranno definiti con variazioni a seguito dell'approvazione della graduatoria in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari;

Dato atto che con successivi provvedimenti ed avvisi pubblici la competente Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale definirà i conseguenti atti ed avvierà le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

Preso atto dei pareri:

- del Comitato Aiuti espresso nella seduta del 12 dicembre 2017;
- della Cabina di Regia espresso il 13 dicembre 2017;
- dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014/2020 di cui alla nota protocollo n. E1.2017.0604009 del 14 dicembre 2017;

Richiamate la l.r. 20/2008 e le dd.g.r. relative all'Assetto Organizzativo della Giunta Regionale;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione Bandi e www.fse.regione.lombardia.it, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs n. 33/2013, art. 26 e 27;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per quanto in premessa esplicitato:

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato A relativo ad una nuova misura che, in un arco di tempo limitato, garantisca la realizzazione di interventi utili a fornire gli elementi di base per la stabilizzazione di quanto emerso dalla realizzazione e capitalizzazione delle iniziative sperimentali a favore di giovani e adulti in situazione di marginalità ed esclusione sociale;

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 27 dicembre 2017

2. di definire che per la realizzazione di attività di contrasto alla marginalità ed all'esclusione sociale concorrono le risorse complessive pari ad € 5.000.000,00 sul biennio 2018/2019, di cui € 2.000.000,00 sull'annualità 2018 ed € 3.000.000,00 sull'annualità 2019, che trovano copertura a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» - Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - Programma 4, capitoli 10917, 10924, 10939 (Amministrazioni Pubbliche) e capitoli 10918, 10925, 10940 (Istituzioni sociali private) i cui importi saranno definiti con variazioni a seguito dell'approvazione della graduatoria in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari;

3. di dare mandato alla Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale di definire i conseguenti atti ed avviare le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione Bandi e www.fse.regione.lombardia.it, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, art. 26 e 27.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
SOGGETTI BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> • ATS/AsST • Comune singolo o Associato • Enti gestori accreditati per la gestione di UdO socio-sanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni) • Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni) • Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni) • Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni) • Altri Enti Pubblici operanti a livello territoriale • Enti accreditati per la formazione ed il lavoro
SOGGETTI DESTINATARI	Destinatari diretti sono i giovani e adulti a rischio e/o in condizione di esclusione e grave marginalità, anche abusatori di sostanze e/o senza fissa dimora, sono anche destinatari indiretti i cittadini dei quartieri o dei territori in cui si realizzano i progetti attraverso le azioni di coinvolgimento attivo della comunità.
SOGGETTO GESTORE	
DOTAZIONE FINANZIARIA	5.000.000,00
FONTE DI FINANZIAMENTO	Programma: POR FSE 2014-2020 Asse prioritario II: Inclusione Sociale e lotta alla povertà Azione 9.5.9 e 9.2.2
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto tramite presentazione di progetti

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 27 dicembre 2017

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio e gli intermediari sono soggetti pubblici, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, ai quali il beneficio è concesso ai sensi della Comunicazione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01):</p> <ul style="list-style-type: none"> • in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale, caratteristica basata sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3; • ad un'utenza stanziale sul territorio, come previsto al paragrafo 6.3; <p>Espresso parere Comitato di valutazione aiuti di stato (si/no): Si In caso affermativo indicare la data della seduta: seduta del 12 dicembre 2017</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>E' una nuova misura che, in un arco di tempo limitato, garantisce la realizzazione di interventi utili a fornire gli elementi di base per la stabilizzazione di quanto emerso dalla realizzazione e capitalizzazione delle iniziative sperimentali a favore di giovani e adulti in situazione di marginalità ed esclusione sociale, con riferimento alle 3 aree identificate nel paragrafo relativo alle "finalità". I progetti possono essere presentati nelle Aree Urbane di cui alla DCR n. 456 del 30 luglio 2014.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Le spese di personale e altri costi necessari alla realizzazione del progetto verranno rimborsati conformemente all'opzione di costo semplificato ex art.14, par. 2 Reg. (UE) 1304/2014: - costi sostenuti per il personale, rendicontati a costi reali; - altre spese ammissibili, calcolate a forfait per un importo pari al 40% dei costi di personale ammissibili Il contributo massimo assegnabile è pari all'80% del costo complessivo del progetto e comunque non superiore a € 1.500.000,00.</p>
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	<p>Procedura valutativa a graduatoria a livello regionale.</p>
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Le domande ed i relativi progetti allegati dovranno essere inviati tramite piattaforma informatica SiAge. Applicazione dei criteri di valutazione approvati in Comitato di Sorveglianza, riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità del partenariato – punti 20 • efficacia potenziale degli interventi – punti 40 • qualità dei progetti e adeguatezza/sostenibilità economico finanziaria – punti 40 <p>La valutazione dei progetti sarà effettuata da un Nucleo appositamente costituito.</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Contributo erogato da Regione Lombardia all'Ente Capofila del partenariato. Anticipo pari al 40% e saldo finale, a seguito di rendicontazione, fino al 60%</p>

Serie Ordinaria n. 52 - Mercoledì 27 dicembre 2017

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	18 mesi dall'approvazione dell'Avviso
POSSIBILI IMPATTI	Sviluppo sostenibile: impatti positivi Pari opportunità: positivo garantite Parità di genere: positivo garantite
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	PERSONE SVANTAGGIATE
COMPLEMENTARIETÀ TRA FONDI	//